

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**ITINERARIO DEI CASTELLI SICILIANI**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **6.1 - PREMESSA**

Il progetto si presenta come un viaggio tra i castelli e i luoghi fortificati di una fetta della Sicilia che, spesso, si trovano in uno stato di incuria, abbandonati all'inesorabile fluire del tempo e della storia. L'itinerario qui presentato vuole riscoprire e valorizzare questo importante patrimonio materiale così da ritrovare e rafforzare il senso di appartenenza al passato di cui siamo testimoni. Soltanto la conoscenza della propria storia rende possibile, infatti, una maggiore fruibilità di queste architetture fortificate.

Attraverso un'attività di identificazione e catalogazione, tali fortezze possono diventare presenze accreditate sul territorio, veri e propri modelli comunicativi accessibili al pubblico e non più beni culturali immobili.

L'immenso patrimonio immateriale della Sicilia rappresenta il DNA della cultura siciliana trasmesso di generazione in generazione, ormai quasi completamente sconosciuto ai più giovani e che quindi rischia di scomparire se non recuperato in tempo.

Il contesto territoriale in cui si inserisce l'attività del progetto è rappresentato dalle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna e Palermo; in particolare sono coinvolte le seguenti Associazioni Pro Loco:

<b>PRO LOCO</b>	<b>COMUNE</b>
PRO LOCO MANIACE	MANIACE (CT)
PRO LOCO MOTTA SANTA ANASTASIA	MOTTA SANTA ANASTASIA (CT)
PRO LOCO PALAGONIA	PALAGONIA (CT)
PRO LOCO RADDUSA	RADDUSA (CT)
PRO LOCO SAMMICHELESE	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)
PRO LOCO SCORDIA	SCORDIA (CT)
PRO LOCO TRECASTAGNI	TRECASTAGNI (CT)
PRO LOCO VIAGRANDE	VIAGRANDE (CT)
PRO LOCO ZAFFERANA	ZAFFERANA ETNEA (CT)
PRO LOCO CIANCIANA	CIANCIANA (AG)
PRO LOCO PORTO EMPEDOCLE	PORTO EMPEDOCLE (AG)
PRO LOCO REALMONTE	REALMONTE (AG)
PRO LOCO SAN BIAGIO PLATANI	SAN BIAGIO PLATANI (AG)
PRO LOCO SAN GIOVANNI GEMINI	SAN GIOVANNI GEMINI (AG)
PRO LOCO GATTOPARDO	SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)
PRO LOCO MAZZARINO	MAZZARINO (CL)
PRO LOCO SERRADIFALCO	SERRADIFALCO (CL)
PRO LOCO AIDONE	AIDONE (EN)
PRO LOCO CALASCIBETTA	CALASCIBETTA (EN)
PRO LOCO PIAZZA ARMERINA	PIAZZA ARMERINA (EN)
PRO LOCO REGALBUTO	REGALBUTO (EN)
PRO LOCO TROINA	TROINA (EN)
PRO LOCO VALGUARNERA	VALGUARNERA CAROPEPE (EN)
PRO LOCO ALIMENA	ALIMENA (PA)
PRO LOCO PHIALE AUREA – CALTAVUTURO	CALTAVUTURO (PA)
PRO LOCO ROCCAPALUMBA	ROCCAPALUMBA (PA)
PRO LOCO S. GIUSEPPE JATO	SAN CIPIRELLO (PA)
PRO LOCO TERRASINI	TERRASINI (PA)
PRO LOCO TORRETTA	TORRETTA (PA)
PRO LOCO TRABIA	TRABIA (PA)

In aggiunta alle Sedi di queste Pro Loco, sono inserite nel progetto le sedi del Comitato Regionale Unpli Sicilia e quelle dei Comitati Provinciali Unpli di Catania, Caltanissetta e Palermo.

Il Comitato Unpli Regionale ed i tre Comitati Provinciali avranno il compito di:

- seguire e monitorare le varie iniziative che le Pro Loco, sedi di progetto, porranno in essere, così come programmato, per le finalità progettuali.
- vigilare l'attuazione della formazione specifica presso le sedi delle Associazioni;
- coordinare, per provincia o interprovinciale, quei momenti "comuni" di formazione connessa con le attività del progetto (vedi box.40).
- organizzare, d'intesa con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile, la Formazione Generale; sia nella la scelta della sede, che per il periodo di svolgimento.

In totale, le sedi progettuali sono n. 34 (n. 30 Pro Loco + n. 4 sedi UNPLI).

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio sul quale si vuole intervenire, è stata utilizzata, come per i precedenti progetti, una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all'uopo dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile e sintetizzata dal Comitato Regionale UNPLI Sicilia. Tale scheda, compilata dai giovani volontari di Servizio Civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e "report" dei precedenti progetti di Servizio Civile, per i quali ci si è avvalsi della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore culturale. Queste schede non rappresentano una mera raccolta di dati e numeri, ma sono uno strumento indispensabile per l'individuazione, sia dei punti di forza, che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

## ***6.2 - CONTESTO TERRITORIALE***

La Sicilia , regione italiana autonoma a statuto speciale con oltre 5 087 280 abitanti, è la più grande isola dell'Italia e del Mediterraneo, nonché la 45<sup>a</sup> isola più estesa nel mondo; la parte rimanente è costituita dagli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi e delle Pelagie e dalle isole di Ustica e Pantelleria. Il suo territorio è ripartito in 390 comuni a loro volta costituiti in nove province. È l'unica regione italiana ad annoverare due città fra le dieci più popolate del Paese: Palermo e Catania (rispettivamente con 678.492 e 315.601 abitanti). È bagnata a nord dal Mar Tirreno, a ovest dal Canale di Sicilia, a sud dal Mar di Sicilia, a est dal Mar Ionio e a nord-est dallo stretto di Messina che la separa dalla Calabria.

La sua storia è stata influenzata dai tanti dominatori che sono passati sul suolo della più grande isola del mar Mediterraneo. Grazie alla sua posizione geografica, la Sicilia ha avuto un ruolo di una certa importanza negli eventi storici che hanno avuto come protagonisti i popoli del Mediterraneo. L'avvicinarsi di molteplici civiltà ha arricchito la Sicilia di insediamenti urbani, di monumenti e di vestigia del passato che fanno della regione uno dei luoghi privilegiati dove la storia può essere rivissuta attraverso le immagini dei segni che il tempo non ha scalfito e ha tramandato sino ai nostri giorni. Nei secoli che vanno dall'inizio della dominazione araba fino alla magnificenza della corte di Federico II di Svevia, la Sicilia conobbe il periodo di maggiore splendore della sua storia e vide la creazione della maggior parte delle sue fortezze. In particolare i Castelli, detti federiciani perché voluti da Federico II, sono le costruzioni più grandiose del periodo perché dovevano rappresentare il

potere imperiale.

Questi Castelli, segni della storia, caratterizzano oggi il paesaggio siciliano e costituiscono un patrimonio inestimabile per una regione come la Sicilia; un patrimonio che, salvaguardato e valorizzato, coniuga cultura, turismo ed economia.

Nella mappa di seguito riportata sono evidenziati quei Castelli che per storia, stato di conservazione, grado di fruibilità e per azioni promozionali, sono tra i più conosciuti e visitati dell'isola.



Nell'area di progetto sono presenti ben n.13 Castelli; vale a dire : castello di *Nelson di Maniace* (Ct), castello *Normanno di Motta Sant'Anastasia* (Ct), castello *Greti di Raddusa* (Ct), castello *Ducale dei Gravina di San Michele di Ganzaria* (Ct) , castello di *Trecastagni* (Ct), castello di *Mazzarino* (Cl), castello di *Aidone* (En), castello *Aragonese di Piazza Armerina* (En) , castello di *Troina* (En), castello dei *Principi di Valguarnera Caropepe* (En), castello di *Caltavuturo* (Pa),castello *Principi di Trabia* (Pa) e castello *Principi di San Vincenzo* di Trabia (Pa). In questa area progettuale troviamo, altresì, la *Torre di Carlo V* in Porto Empedocle (Ag), la *Torre di Monterosso* in Realmonte (Ag), la *Torre di Capo Rama* in Terrasini (Pa). Quei comuni di progetto in cui non si registra la presenza di questi beni (castelli e torri) hanno comunque un discreto patrimonio culturale (*Siti Archeologici, Palazzi d'Epoca, Grotte, ...*).

Di questo patrimonio, in seguito verrà riportata una breve descrizione (vedi box 6.2.4 "Risorse culturali, eventi").

## 6.2.1 -Popolazione

Nella tabella che segue sono riportati dati sul numero dei residenti, popolazione per fascia di età (in percentuale) e la densità abitativa per ogni comune di progetto.

N.	Comune	Residenti	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %	Età media
1	MANIACE (CT)	3.765	17,80%	67,60%	14,60%	0,30%	38,3
2	MOTTA SANTA ANASTASIA (CT)	12.116	17,30%	67,90%	14,80%	4,00%	39,3
3	PALAGONIA (CT)	16.608	17,50%	66,30%	16,10%	3,20%	39,2
4	RADDUSA (CT)	3.178	16,30%	64,50%	19,20%	1,60%	41,3
5	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	3.245	11,60%	62,50%	25,90%	2,20%	45,9
6	SCORDIA (CT)	17.095	14,50%	66,80%	18,80%	1,90%	41,8
7	TRECASTAGNI (CT)	10.910	16,10%	68,00%	15,90%	2,90%	40,8
8	VIAGRANDE (CT)	8.563	16,20%	66,80%	17,00%	2,80%	41,3
9	ZAFFERANA ETNEA (CT)	9.517	15,20%	67,00%	17,70%	4,00%	41,4
10	CIANCIANA (AG)	3.474	10,30%	63,10%	26,60%	4,00%	47,2
11	PORTO EMPEDOCLE (AG)	17.044	14,60%	66,60%	18,80%	1,70%	41,9
12	REALMONTE (AG)	4.571	14,80%	63,60%	21,60%	1,70%	42,9
13	SAN BIAGIO PLATANI (AG)	3.304	10,50%	62,30%	27,20%	0,50%	47,5
14	SAN GIOVANNI GEMINI (AG)	8.056	13,60%	64,70%	21,70%	1,80%	43,6
15	SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)	4.684	10,60%	63,70%	25,70%	1,10%	46,6
16	MAZZARINO (CL)	12.145	13,20%	66,40%	20,40%	3,00%	42,6
17	SERRADIFALCO(CL)	6.091	13,10%	64,20%	22,80%	2,90%	44,0
18	AIDONE (EN)	4.889	11,70%	65,00%	23,30%	3,80%	44,7
19	CALASCIBETTA(EN)	4.528	12,70%	64,70%	22,60%	1,60%	44,5
20	PIAZZA ARMERINA (EN)	21.886	13,50%	65,90%	20,60%	2,50%	43,0
21	REGALBUTO (EN)	7.277	13,40%	65,90%	20,80%	3,20%	43,0
22	TROINA (EN)	9.373	12,50%	63,40%	24,10%	1,50%	45,2
23	VALGUARNERA CAROPEPE (EN)	7.866	15,60%	63,50%	21,00%	1,40%	42,6
24	ALIMENA (PA)	2.032	10,50%	58,40%	31,20%	2,90%	48,6
25	CALTAVUTURO(PA)	4.017	11,50%	62,10%	26,30%	1,50%	46,8
26	SAN CIPIRELLO (PA)	8.650	15,10%	64,70%	20,10%	3,2%	41,7
27	ROCCAPALUMBA (PA)	2.516	12,10%	62,40%	25,40%	1,40%	45,7
28	TERRASINI (PA)	12.320	16,10%	66,10%	17,80%	2,30%	40,4
29	TORRETTA (PA)	4.358	17,90%	66,40%	15,70%	1,10%	39,1
30	TRABIA (PA)	10.505	15,10%	65,60%	19,30%	0,80%	41,9
		<b>244.583</b> <b>TOTALE</b>	<b>14,03</b> media	<b>64,87</b> media	<b>21,10</b> media	<b>2,23</b> media	<b>43,1</b> media

Fonte: dati rilevati dalle Schede Pro Loco con informazioni acquisite presso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza e confrontati con i dati ISTAT – anno 2016

Dalla tabella sopra riportata, risulta che il progetto incide su una popolazione complessiva pari a n. 244.583 abitanti, con una media di circa 8.150 abitanti nei comuni di progetto.

Tra questi comuni, quello con popolazione più bassa è Alimena (Pa) con 2.032 residenti; quello con maggiore popolazione è, invece, Piazza Armerina (En) con 21.886.

Il comune più “giovane” è Torretta (Pa) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 17,90 %.; quello più “vecchio” è, invece Alimena (Pa) con una percentuale di persone over 65 pari al 31,20 %.

L’età media risulta di 43 anni.

Per quanto gli stranieri, si registra una presenza di circa 5.450 persone, pari al 2,23% della popolazione complessiva. La maggior parte di questi immigrati proviene dalla Romania (32,13%), a seguire: Sri Lanka (11,18%), Cina (6,03%), Mauritius (5,08%), Albania (4,55%), Marocco (4,11%).

### **6.2.2 -Profilo socio-economico**

Il territorio interessato dal presente progetto, anche se costituito per lo più da paesi di piccole dimensioni, presenta una soddisfacente copertura del fabbisogno minimo di servizi/opportunità, utili per una discreta qualità della vita. In tutti i comuni sono presenti le scuole dell’Infanzia primaria e secondarie di primo grado, mentre le scuole secondarie di secondo grado sono presenti in 13 comuni, pari al 43% (vale a dire: Palagonia, Scordia, Cianciana, Porto Empedocle, Aidone, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe, Alimena, Caltavuturo, San Cipirello, Terrasini).

Tranne n. 11 comuni, gli altri (63%) sono provvisti di una biblioteca. Insufficiente è la copertura di sportelli Informatici rivolti ai giovani, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati. Al riguardo si evince che n. 14 Comuni sono pienamente organizzati per questo “servizio”, pari a circa il 47%. Carenti sono le strutture pubbliche sportive, sopperite in alcune località da strutture private (solo in 12 comuni su 30, pari al 40%, risultano strutture sportive pubbliche).

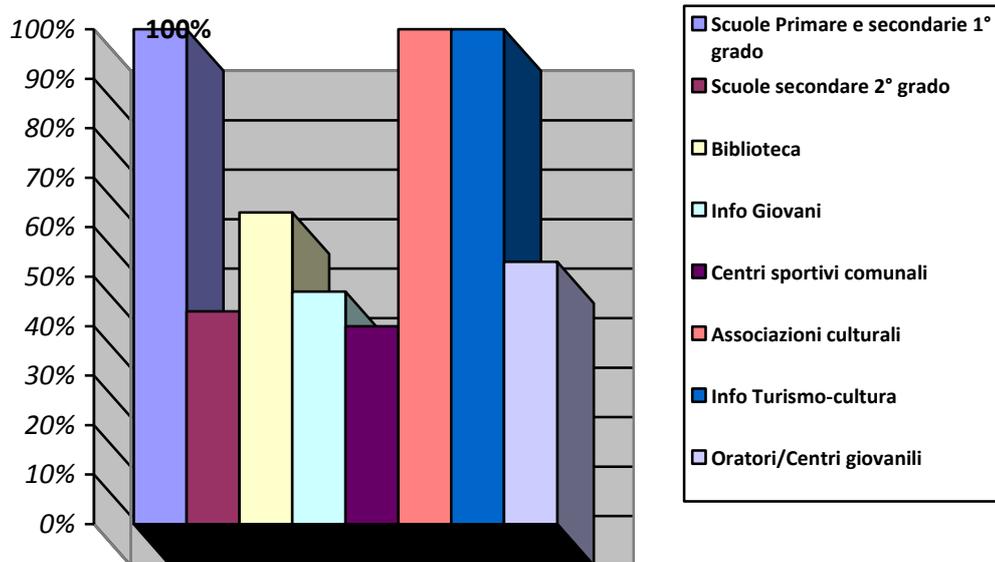
Presenti in tutti i comuni, grazie alle Pro Loco, le associazioni di tipo socio- culturale e gli sportelli di Informazione Turistico-culturale.

Gli Oratori e/o centri di aggregazioni giovanili sono presenti su 16 comuni (pari a circa il 53% rispetto all’area progettuale).

Attraverso la tabella e grafico che seguono vengono riportati i dati più significativi; dati elaborati dal Comitato Regionale Unpli Sicilia sulla scorta delle Schede compilate dalle singole Pro Loco.

<i>Strutture/Servizi</i>	<i>Presenza numerica</i>	<i>Presenza percentuale</i>
<i>Scuole dell’infanzia primaria e secondaria 1° grado</i>	<i>30/30</i>	<i>100%</i>
<i>Scuole secondarie 2° grado</i>	<i>13/30</i>	<i>43%</i>
<i>Biblioteca</i>	<i>19/30</i>	<i>63%</i>
<i>Sportelli Informatici comunali (Info-giovani)</i>	<i>14/30</i>	<i>47%</i>
<i>Strutture pubbliche sportive</i>	<i>12/30</i>	<i>40%</i>
<i>Ufficio di Informazione turistico/culturale</i>	<i>30/30</i>	<i>100%</i>
<i>Associazioni culturali</i>	<i>30/30</i>	<i>100%</i>
<i>Oratori- centri giovanili</i>	<i>16/30</i>	<i>53%</i>

*Fonte: Uffici competenti dei Comuni e Uffici Scolastici Provinciali – anno 2016*



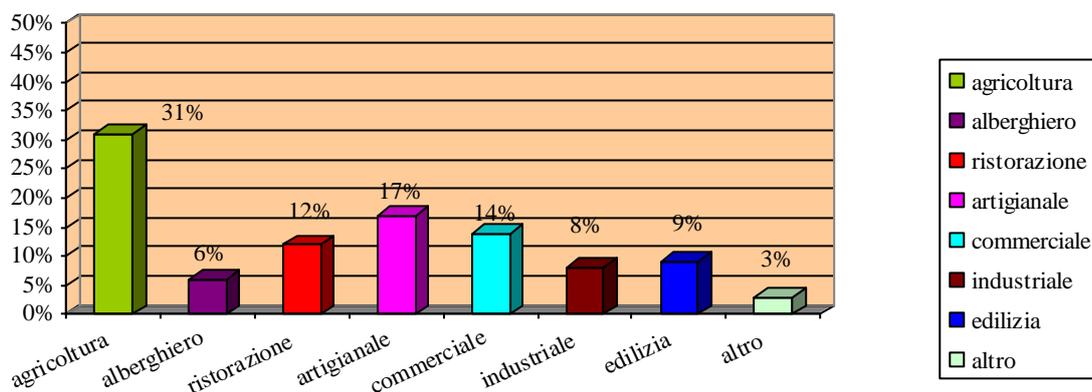
### 6.2.3 -Economia

Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, e dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

Sta di fatto che il settore agricolo incide, mediamente, nella misura del 30% sul totale delle attività economiche mentre i settori che meno “tirano” sono quelli collegati all’alberghiero, all’industriale e all’edilizia: ciascuno non raggiunge nemmeno il 10% nello scenario generale.

Hanno una loro incidenza la ristorazione (11 %), l’artigianato (14%) e il commercio (12 %).

A seguire viene riportato il grafico sintetizzato sulle realtà economiche locali con l’incidenza percentuale del singolo settore.



Fonte: dati forniti dalle Camere di Commercio delle Province del progetto e “sintetizzate” dal Comitato Regionale Unpli Sicilia – anno 2016

### 6.2.4 -Risorse culturali, eventi

Attraverso la Scheda informativa è stato possibile rilevare informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, la tipologia, gli aspetti culturali più significativi, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità. Tale scheda riporta, altresì, dati sugli eventi più significativi che si tengono, per territorio comunale, nel corso dell'anno. Per singola manifestazione, oltre a specificarne le caratteristiche e la valenza culturale, viene evidenziato se, con l'occasione, gli organizzatori hanno previsto, o meno, visite guidate sul territorio.

Con la tabella che segue si vogliono evidenziare, per ogni comune del progetto, i "beni" più rilevanti presenti e la manifestazione-evento di maggiore valenza turistico-culturale.

Comuni sedi di progetto	Patrimonio culturale e paesaggistico	Manifestazioni, eventi
MANIACE (CT)	<b>Il Castello di Nelson</b> (XII secolo) si trova al confine fra i comuni di Bronte e Maniace. Dell'antico castello rimane poco in quanto gli ambienti furono riadattati dagli eredi di Nelson a scopi abitativi o a magazzini al servizio dell'agricoltura, ma sono visitabili ed espongono alcuni cimeli d'epoca appartenuti all'ammiraglio.	<b>Festa di San Sebastiano</b> (20 gennaio ed ultima domenica di maggio) - Festeggiamenti in onore del patrono San Sebastiano a Maniace. Processione per le Borgate del paese. Distribuzione dei "panuzzi 'i Sammastianu benedetti".
MOTTA SANTA ANASTASIA (CT)	<b>Castello Normanno</b> (XI secolo) Edificato su un promontorio di roccia basaltica alto 65 m, forse su un rudere di una torre araba. È diviso in tre piani e dal 2010 ospita un museo storico-didattico, con al piano terra la sala multimediale, al primo piano la sala delle armi e al secondo piano la sala gioiosa.	<b>"Festa Ranni"</b> (dal 20 al 25 agosto) Tradizionali "ballate" dei cerei dei tre Rioni, calata del partito, spettacolo che si ispira alla vita e al martirio della santa e processione in abiti devozionali.
PALAGONIA (CT)	<b>Eremo di Santa Febronia</b> (VI-VII secolo) È il principale monumento della città. Basilica rupestre, con molta probabilità ricavata da una precedente tomba preistorica e che, attraverso varie trasformazioni, venne adibita successivamente a luogo di culto.	<b>Presepe Vivente</b> (25/12 – 06/01). Nello affascinante scenario dell'Eremo di S. Febronia i visitatori, accompagnati dai figuranti, assisteranno ad un viaggio che li coinvolgerà ed emozionerà direttamente
RADDUSA (CT)	<b>Castello di Greti o Pietratagliata</b> (XIV secolo). Si trova in territorio di Aidone, al centro del triangolo che unisce Aidone – Valguarnera –Raddusa. La sua condizione attuale è quella di rudere se pur ben leggibile nelle forme, costituite principalmente di una poderosa torre piena e di una serie di stanze ingrottate.	<b>Festa del Grano</b> (8- 10 settembre). La festa si svolge a Raddusa, granaio della provincia. Rievocazione delle antiche fasi della "Pisatura" del grano. Parata con gruppi folk, bande musicali, carretti siciliani, figuranti.
S. MICHELE DI GANZARIA (CT)	<b>Castello Ducale dei Gravina</b> (XVI secolo) Ruederi del cinquecentesco castello ducale dei Gravina sul Monte Carmelo. Alla famiglia dei Gravina si legarono per secoli le sorti del paese.	<b>U viaggiu di Maria cu lu so spusu</b> - Natale a San Michele di Ganzaria. All'interno del Museo Provinciale della Ganzaria, la rappresentazione teatrale sacra tratta da un testo del settecento.
SCORDIA (CT)	<b>Palazzo Branciforti</b> (XVII secolo) La sua maestosa bellezza di un tempo oggi si può solamente intuire, avendo subito molti interventi che ne hanno modificato la consistenza strutturale e stravolto l'armonia generale della composizione.	<b>Festa di San Giuseppe</b> - una delle tradizioni più sentite; ha inizio con lo scoppio di mortaretti ed è seguita dalla sfilata dei cavalli e dal corteo dei tre poveri, che impersonano la Sacra Famiglia, per le vie del centro storico.
TRECASTAGNI (CT)	<b>Castello</b> (XVII secolo) Allo stato non fruibile; gli interni sono chiusi ed in attesa di restauro. Il palazzo nel corso del tempo è stato adibito a svariati usi, tra i quali carcere, caserma dei carabinieri e, addirittura, stalla.	<b>Festa dei Santi Martiri Alfio Filadelfo e Cirino</b> (10 maggio) Festa in onore di tre Santi con atti di devozione estrema. Tradizionale sfilata di tipici Carretti siciliani.
VIAGRANDE (CT)	<b>Villa Manganelli Biscari</b> (XVIII secolo) Settecentesca villa, ristrutturata nella seconda	<b>Viscalori in fiore</b> – In maggio, nello splendido borgo antico di Viscalori, a

	metà dell'Ottocento come luogo di villeggiatura della Famiglia Paternò, baroni di Manganelli e principi di Sperlinga.	Viagrande, si svolge la manifestazione con musica, arte e colori.
ZAFFERANA ETNEA (CT)	<i>Palazzina liberty</i> - all'interno del parco comunale (XV secolo), in mezzo alla flora rigogliosa si erge una bella palazzina aristocratica, oggi sede della Biblioteca Comunale "Francesco Guglielmino" e scenario di vari spettacoli culturali.	<i>Festa S. Antonio Abate</i> - (dal 16 al 17 gennaio) Solennità liturgiche arricchite dalle tradizioni legate al pane. Distribuzione dei "cuddureddi", tradizionali ciambelline di pane benedette.
CIANCIANA (AG)	<i>Siti archeologici "Grotta del Monte Cavallo" e "Bissana"</i> . Tra le più interessanti grotte del circondario, in cui sono stati rinvenuti del vasellame risalente all'Età Eneolitica (Età del Rame) e alla prima Età del Bronzo, nonché frammenti di ceramica di Età Romana e Medioevale	<i>19 marzo San Giuseppe</i> . Con l'occasione in tante case vengono apprestate le Tavole, imbandite con prodotti dell'agricoltura e cibi preparati dalle mani operose delle donne. A queste Tavole siedono i Santi (poveri del paese), tanti quanti erano stati promessi al Santo al momento del voto.
PORTO EMPEDOCLE (AG)	<i>Torre di Carlo V</i> nasce nel XVI secolo, voluta dall'Imperatore Carlo V Re di Sicilia. Imponente costruzione a forma tronco piramidale su pianta quadrata, tra le più grandi Torri di guardia presenti in Sicilia	<i>Festa di San Giuseppe</i> - (dal 17 al 19 marzo). Solenne processione con la partecipazione della intera cittadinanza. Nei giorni precedenti si svolgono varie attività sportive e di intrattenimento.
REALMONTE (AG)	<i>Torre di Monterosso</i> (XVI secolo)- costruita su uno sperone roccioso che domina il litorale sottostante; si può considerare fra i migliori esempi di torre d'avvistamento del '500 di tutta la Sicilia.	Il Venerdì Santo suggestiva " <i>Via Crucis</i> " con processione, nel giorno di Pasqua solenne celebrazione dello incontro tra Cristo Risorto e l'Addolorata
SAN BIAGIO PLATANI (AG)	<i>Centro Storico</i> con la Chiesa Madre contenente pregevoli dipinti di Padre Felice da San Biagio (1717 - 1801): un frate cappuccino locale le cui opere pittoriche e notorietà superarono l'ambito siciliano.	<i>Archi di Pasqua</i> - Riti della Settimana Santa. Realizzazione degli Archi di Pasqua, tradizione che risale alla seconda metà del Seicento.
SAN GIOVANNI GEMINI (AG)	<i>La Chiesa della Madonna del Carmelo</i> , originariamente dedicata a San Giovanni Battista, fu costruita dal conte Federico Abatellis verso la metà del '500. A seguito di una frana fu abbandonata per oltre un secolo. Oggi del convento e del chiostro è rimasto ben poco, mentre è quasi intatto il giardino.	<i>Festa di Gesù Nazareno</i> - Folklore e Tradizione alla Festa di Gesù Nazareno. Tradizionale "Cunnuciuta du Carru" addobbato con stoffe di vario colore, drappi di velluto, angeli di carta pesta, fiori e bandiere multicolori.
SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)	<i>La villa del Gattopardo XVII secolo</i> Adiacente al palazzo sorge ancora oggi il giardino con gli alberi secolari, mirabilmente descritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa in "I ricordi d'infanzia".	<i>Festa del SS. Crocifisso</i> (prima domenica di maggio) - I riti in onore del santo patrono coinvolgono la città in un clima di festa, in cui si alternano alle celebrazioni religiose momenti di folklore, sport e spettacolo.
MAZZARINO (CL)	<i>Il Castello di Mazzarino</i> (XIII secolo) sorge su una lieve altura, in prossimità dell'attuale centro storico. Il castello garantiva il controllo delle sottostanti vallate dei torrenti Braemi e Disueri.	<i>Festa del SS. Crocifisso dell'Olmo</i> (seconda domenica di maggio) Processione della Vara addobbata di collane di margherite gialle, i "Sciuri di Maiu".
SERRADIFALCO (CL)	<i>Palazzo Ducale</i> (XVII secolo) Ubicato vicino alla Chiesa madre, nell'omonima Via Duca, era l'antica sede del Duca di Serradifalco.	<i>La Passione di Cristo</i> - il mercoledì santo "La passione di Cristo".Corteo storico di personaggi in costume d'epoca tra legionari Romani, sacerdoti, principi, ancelle e popolani.
AIDONE (EN)	<i>Il Castello di Aidone</i> (XV secolo) si trova su di un altopiano a quota 889 metri s.l.m. a dominio della vallata del Gornalunga. Dall'altura su cui si ergeva si controllava visivamente una vasta porzione di territorio.	<i>I Riti della Settimana Santa</i> ad Aidone. Dalla domenica delle Palme alla Giunta di Pasqua, con la tradizionale Corsa dei Santoni.

CALASCIBETTA (EN)	<b>Insediamiento rupestre</b> d'epoca "Tardo Romana-Bizantina" (XVII secolo) Nel nucleo principale si aprono numerosi ambienti scavati nella roccia utilizzati per scopi religiosi, funerari e civili, un intero villaggio rupestre sviluppatosi in epoca bizantina.	<b>Presepe Vivente</b> (26-27 dicembre) ...in ricordo della notte che spaccò il tempo...". Simbolo del Natale, la preparazione del Presepe, che rievoca il mistero della nascita di Gesù, coinvolge diverse famiglie.
PIAZZA ARMERINA (EN)	<b>Il Castello Aragonese</b> si trova sul versante meridionale del colle Mira, a sud-ovest dell'antico nucleo medioevale della città. Nel centro storico (barocco e normanno) si trova la Villa Romana del Casale, con i suoi famosi mosaici, dal 1997 dichiarata patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.	<b>Palio dei Normanni</b> (12-14 agosto) Riti ed emozioni per una delle più antiche rievocazioni storiche della Sicilia, il Palio dei Normanni. Feste medievali, musiche e balli fanno da splendida cornice alla manifestazione.
REGALBUTO (EN)	<b>U Saracinu</b> – un quartiere situato nella parte nord-ovest del paese. Si chiama così perché fu il primo insediamento arabo di Regalbuto; è riuscito a conservare l'impianto urbanistico nonostante le distruzioni subite durante la prima guerra mondiale.	<b>Festa di San Vito a Regalbuto</b> – (8-11 agosto) Tradizionale "Viaggio" per voto e devozione e Processione dell'Alloro. Il corteo è aperto da coloro che recano l'antinni, cioè dei pali rivestiti di alloro e addobbati con fazzoletti variopinti e nastri rossi.
TROINA (EN)	<b>Il Castello di Troina</b> (XI secolo) rientra nel novero delle prime fortezze normanne di Sicilia. L'edificio fortificato sembra che sia stato innalzato non molto tempo dopo la conquista normanna della città, nel 1061 d.C.	<b>Festa di Sant'Antonio Abate</b> (15-17 gennaio) Tradizionale appuntamento con la festa dei "pagghiara" nell'ambito dei festeggiamenti liturgici invernali di Sant'Antonio Abate.
VALGUARNERA CAROPEPE (EN)	<b>Il Castello dei Principi di Valguarnera.</b> Questa bella costruzione è stata sicuramente adeguata ad una precedente di origine greca che fu rasa al suolo da Enzo Sicilia. Sotto questo castello passavano dei cunicoli che collegavano i punti nevralgici della città e appartenevano al sistema difensivo. Accanto ad esso sorge l'ex carcere mandamentale che funzionò fino al XIX secolo per poi essere abbandonato e trasformato in Antiquarium.	<b>Festa del Corpus Domini</b> - Per nove sere, dette "Sir' rù Signur", il SS. Sacramento, protetto da un ricco baldacchino ricamato in oro, viene portato in processione per le vie del paese, lungo le quali vengono preparati "L'Autara.
ALIMENA (PA)	<b>La Chiesa Madre</b> dedicata a Santa Maria Maddalena, edificata nel 1725 in stile barocco, l'interno grandioso a tre navate custodisce una pregevole statua della Immacolata del Sorge e diverse tele del '700	<b>I Presepi sulle Madonie</b> - Meravigliosa iniziativa intrapresa dagli artigiani del presepio di tutte le Madonie per valorizzare le loro opere sparse nelle varie cittadine di questo prezioso angolo di Sicilia.
CALTAVUTURO (PA)	<b>Il Castello di Caltavuturo (XIII secolo)</b> In origine circondato interamente da mura, rimangono in particolare i resti di due edifici chiesastici e una serie di ambienti seminterrati.	<b>Festa di San Calogero</b> (luglio)- Tradizionale "Festa del Pane", manifestazione a carattere religioso-folcloristico. Benedizione e distribuzione dei Pani votivi
ROCCAPALUMBA (PA)	<b>Osservatorio Astronomico</b> – è ubicato in Frazione di Regalgioffoli, dotato di un potente Telescopio di 50 cm su montatura equatoriale a forcella ed è in doppia configurazione Newtot-Cassegrain. Inserito nella rete degli Osservatori Popolari d'Italia	<b>Solennità di San Giuseppe</b> - "Viva lu Patri di la Pruvudienza" solennità tributata a San Giuseppe secondo l'antica tradizione roccapalumbese. Allestimento di Tavolate, giro dei tamburini per le strade del centro, accensione dei falò.
SAN CIPIRELLO (PA)	<b>La Casa a Peristilio</b> - Costruita intorno al 300 a.C. è una delle più grandi e antiche dimore private finora note nel mondo greco-ellenistico. L'edificio occupa al pianterreno 800 metri quadrati ed era dotato su gran parte della sua superficie di un piano superiore .	<b>Festival del Folklore</b> (prima settimana di agosto) – Sfilate ed esibizione di gruppi folcloristici locali, provinciali e regionali per il centro storico e degustazione della cucina locale

TERRASINI (PA)	<b>Torre di Capo Rama</b> – ricadente nella zona della riserva naturale, è una torre di difesa costiera che faceva parte del sistema di Torri costiere della Sicilia, quale sistema difensivo di avvistamento dei navigli saraceni.	<b>Festa di li Schietti</b> - Tradizionale appuntamento che vede protagonisti principali gli Schietti, cioè gli scapoli del paese che si cementano nell'alzata di un albero di arancio amaro e con destrezza lo fanno roteare.
TORRETTA (PA)	<b>Zona Archeologica</b> -alle falde del Monte Columbrina si trova una zona archeologica, ove sono state riscontrate tracce di un centro antico con abbondantissima ceramica greca e romana di varie epoche, vetro e pasta di vetro, oggetti in metallo, tracce di antiche costruzioni, monete di bronzo e frammenti di ceramica aretina	<b>Festa di San Giuseppe</b> – Solenne processione per le vie del paese. Con l'occasione, <i>Sagra di Settipietanzi</i> , i <i>Virginetti</i> , e degustazione dei <i>Tagghiarini</i> , un mix di legumi in dell'ottima pasta fresca lavorata a mano.
TRABIA (PA)	Nella cittadina esistono ben due castelli a mare: il <b>Castello dei Principi Lanza</b> posto sotto l'abitato centrale adagiato sulla costa ed il <b>Castello dei Principi di San Vincenzo</b> ubicato sugli scogli di San Nicola l'Arena borgata marinara dal classico stile costiero palermitano.	<b>Via Crucis Vivente</b> - La domenica delle Palme la tradizionale "Via Crucis Vivente", una manifestazione tra le più suggestive e commoventi della tradizione trabiense

Fonte: Uffici competenti ei Comuni di progetto, Camere di Commercio provinciali, Uffici Turistici provinciali (APT- IAT), Parrocchie – Comitati Feste locali (per le manifestazioni religiose) – anno 2016

Così come anticipato al box 6.2, e la tabella appena riportata ne è la conferma, il territorio progettuale, pur se costituito da comuni di piccole dimensioni (da n. 2.032 a n.21.886 residenti), ha un discreto patrimonio culturale; un patrimonio in cui i Castelli rappresentano un tratto distintivo e qualificante del territorio. Cultura, Arte e Ambiente, uniti alle tradizioni, folclore, enogastronomia, costituiscono l'essenza di questa terra.

Attraverso lo studio fatto da ogni singola Pro Loco, aggiornato al 2015, risulta che la maggior parte di questo patrimonio, necessita di interventi edilizi di recupero e/o manutenzione, di una idonea segnaletica, di personale addetto e qualificato, di una mirata attività promozionale.

A queste negatività si aggiunge la scarsa conoscenza e fruizione da parte dei residenti di questi "beni"; una lacuna che interessa soprattutto i giovani.

Considerato che il patrimonio culturale costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, si ritiene necessaria, se non indispensabile, la partecipazione attiva per la conservazione, la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio.

In conseguenza di queste criticità, occorre "intervenire", sulla fascia giovanile attraverso la famiglia e, in maniera più incisiva, attraverso le istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Nella seconda colonna della tabella si evince come le manifestazioni più significative siano di tipo "culturale". Ad organizzarle sono per lo più le Pro Loco, associazioni che da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette e alla gastronomia popolare più elaborata. Ricercare, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco.

Tuttavia, molte iniziative promosse sul territorio comunale hanno fine a sé stesse. La gente partecipa alla manifestazione, ne apprezza la bontà, approfitta per gustare la cucina locale e ..... va via. E del paese, del territorio, le sue risorse patrimoniali???? ... Nulla ...!

Manca, la cultura dell'accoglienza!

Le migliori analisi di marketing turistico concordano nel ritenere l'accoglienza sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio, sia esso a vocazione turistica che rientrante nelle zone interne e poco conosciute. Anzi, proprio le zone interne devono sviluppare maggiormente questa cultura.

Dati Istat del 2015, riferiti all'anno 2013 ed alla Regione Sicilia, confermano la difficoltà per le aree interne che riescono ad attrarre numeri poco significativi: circa il 5 per cento degli arrivi regionali e poco più del 3,5 per cento delle presenze (tra italiani e stranieri). Aree interne che riguardano il nostro progetto ed i Comuni coinvolti e che attraggono turismo solo nel periodo estivo (grazie ai paesaggi, al clima ed al mare).

Il "quadro" dell'accoglienza, come ben noto, comprende tutto quanto concorre a mettere a proprio agio il turista, a fargli vivere più compiutamente l'esperienza di soggiorno, a fargli venire voglia di tornare a renderlo "ambasciatore" presso amici e conoscenti dei pregi e dei valori di una località.

Per le aree turistiche, dove i "beni" presenti (archeologici, storici, paesaggistici) sono conosciuti e valorizzati, a incidere sul livello dell'accoglienza sono la qualità degli alberghi e l'innovazione dell'hôtellerie, le strade, la congestione del traffico, gli aeroporti, i servizi di trasporto pubblico, la sicurezza, etc. Per le zone interne o, comunque, località di bassa valenza turistica, considerato anche un flusso turistico limitato sia in termini numerici che di provenienza (in media, non oltre il 20% proviene da fuori del territorio regionale), occorre organizzarsi e sfruttare le occasioni che si presentano per far conoscere il territorio, sperando, attraverso un "passa parola" in uno sviluppo del territorio. Al riguardo, le manifestazioni, le ricorrenze, gli eventi, unitamente alla presenza di beni visitabili e *visitati*, costituiscono un volano per la valorizzazione turistico-culturale del territorio. Pertanto, non più eventi legati a sé stessi (come si faceva osservare nei righe di sopra), ma "costruire" attorno ad essi iniziative che promuovano e valorizzino la località, quali, in particolare: rassegna di prodotti tipici (dall'artigianato - all'enogastronomia), visite guidate sul territorio.

Queste iniziative comportano un impegno notevole; impegno, tuttavia, compensato da un accrescimento socio-culturale e soprattutto economico per la popolazione e, in particolare, a vantaggio dei giovani.

### **6.2.5 - Situazione di Partenza**

Il settore culturale negli ultimi venti anni ha visto una costante crescita della domanda e della fruizione da parte di residenti e turisti e, anche nei primi anni in cui si è manifestata la crisi economica internazionale, ha resistito meglio di altri ai contraccolpi della recessione. Dal 2001 al 2011, ad esempio, la spesa in cultura degli italiani è aumentata del 26,3%, e nello stesso periodo erano in crescita anche tutti i consumi culturali, teatro +17%, musica classica +11%, musei e mostre +6,1%. Ma, a partire dal 2012, sono comparsi segnali negativi: le famiglie in difficoltà hanno contratto i loro consumi, anche quelli culturali, ed è diminuita la partecipazione ad intrattenimenti legati alla cultura.

Ciò nonostante, la domanda di cultura, è sempre in aumento (anche se in percentuale inferiore rispetto agli anni addietro). Al 2015, dato fornito dall'UNIONCAMERE, il suo contributo economico è risultato pari al 2,3% del PIL. Ciò lo si deve al fatto che il nostro paese possiede il patrimonio artistico e culturale più importante del mondo, sia in termini di quantità (siamo il paese con la maggior distribuzione di musei sul territorio) che di qualità.

Globalizzazione e crisi economica stanno orientando il turista; se negli anni addietro si prediligeva la vacanza “estiva” lunga (30giorni) , oggi si viaggia per qualsiasi destinazione, in ogni periodo dell’anno e le mete più richieste sono quelle “culturali” . Stanno assumendo sempre più un ruolo determinante nella scelta del viaggio i servizi di ospitalità di tipo primario (*ricettività alberghiera ed extralberghiera*), i servizi complementari (*compagnie aeree, ferroviarie...*) e, non meno importanti, i servizi di tipo accessorio (*musei, parchi, ristorazione, spettacoli, manifestazioni ed eventi...*).

Alla luce di questi cambiamenti l’area progettuale con le sue risorse culturali, ed in particolare i Castelli, rappresenta un territorio con una discreta potenzialità turistica, su cui occorre investire per far crescere il turismo e, conseguentemente, l’economia del territorio.

Attraverso questo progetto, grazie alla presenza dei giovani volontari del servizio civile, supportati dalla loro guida (l’OLP), e grazie alla collaborazione di una rete a sostegno qualificata (Partner), nonché di associazioni onlus presenti su ogni territorio comunale (adeguatamente sensibilizzate e coinvolte), si mira a valorizzare questo patrimonio culturale e, contestualmente, riscoprire e promuovere adeguatamente quelle tradizioni, usanze e costumi che stanno perdendo la loro identità.

Al riguardo, in quest’ultimo decennio, a prescindere dalle iniziative delle Pro Loco, l’area progettuale ha visto alcune iniziative ; tra queste, riportiamo le più significative:

*L’UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo)* – Catania - ha attuato, alcuni anni or sono, un progetto coinvolgendo Partner internazionali, dal titolo “Identity is future: Mediterranean Intangible space: Medins” attraverso il quale è stato realizzato un sistema di classificazione del patrimonio culturale intangibile sulla base di una metodologia condivisa fra i partner, prendendo in considerazione la politica culturale dell’Unesco e il suo ben delineato orientamento in questo settore, ed il REI (vale a dire il Registro di Eredità Culturale ed Intangibile della Sicilia). E’ stato realizzato un prototipo di servizio web in grado di mostrare le risorse esistenti nei diversi data-base dei partner, aperto anche a contributi pubblici ma non certo a privati. Al di là che tale servizio non sia accessibile ai privati, le informazioni in esso contenute riguardano quei “beni” di notevole interesse storico-artistico- architettonico, patrimoni culturale che non rientra, o ben poco, in quello esistente nel territorio dei nostri comuni.

*Il C.R.I.C.D. (Centro Regionale del Catalogo)* – sede di Palermo - è forse uno dei pochi in Sicilia che offre, 365 giorni all’anno, servizi, sia ad Enti pubblici che a privati, in materia di studi, ricerca e catalogazione del patrimonio culturale siciliano , sia materiale che immateriale. Il Centro gestisce, tra l’altro, il Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza), cura i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione e svolge, altresì attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

*Italia Nostra Onlus*, presente in Sicilia in 12 località, e tra queste nel Comune di Piazza Armerina, si adopera nel salvaguardare il patrimonio culturale italiano. L’Associazione raccoglie ogni giorno denunce e segnalazioni, anche di cittadini attenti e responsabili, di beni comuni o paesaggi in abbandono o bisognosi di tutela, siti archeologici meno conosciuti, centri storici, borghi, *castelli*, singoli monumenti in pericolo. Nel 2011 ha inaugurato la “Lista Rossa”; una campagna nazionale che comprende molti siti archeologici meno conosciuti (per esempio in Abruzzo o Molise), interi centri storici, borghi, castelli, così come singoli monumenti.

*E.A.P. (Ente Addestramento Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta*, Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la

fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:

- attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall'andamento del settore.

Obiettivi, questi, che hanno attinenza con quelli individuati dal nostro progetto.

*Associazione di Volontariato Sociale e di Promozione dei Beni Culturali Domus Artis - Piazza Armerini (En)* - costituita nel 2005, si propone di promuovere lo sviluppo della cultura, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico, bibliografico e ogni altra cosa individuata dalle leggi europee, nazionali e regionali. Per tali fini collabora con Istituzioni pubbliche e private nell'ideazione e organizzazione di mostre ed eventi culturali.

*Associazione Culturale "Il Clandestino" – Modica* – associazione che opera prevalentemente in attività promozionale, lo scorso anno ha proposto il progetto "Storia, cultura, folclore - Promozione del territorio" uno studio e ricerca, con pubblicazione sul portale, di tutto ciò che può interessare il folclore locale, i riti religiosi, le rassegne e le rievocazioni storiche della Sicilia.

*Associazione Culturale Turistico "Simbiosi" di Gratteri (Pa)*- organizza dal 2011 un "Festival della Cultura", a cui aderiscono le proloco di tutto il territorio regionale. Un evento che vuole essere un messaggio di identità culturale per la valorizzazione e diffusione dell'identità culturale del territorio;

### ***DESTINATARI E BENEFICIARI***

Dalla lettura del territorio appena illustrato su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del territorio di appartenenza, *destinatario* dell'intervento progettuale, un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali e, in particolare sui Castelli, di cui il territorio rischia di perder memoria.

#### **Beneficiari**

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, etc) e da tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile. Infine sarà tutta la comunità territoriale, a partire dai giovani, a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare).

## 7) *Obiettivi del progetto*

### **Obiettivo Generale**

Nati per scopi di difesa e di potere, oggi i Castelli possono rappresentare un luogo di attrazione per i numerosi turisti che visitano la Sicilia e per tantissimi amanti dell'arte.

Considerato che il turista di oggi (come accennato anche al box 6), sia esso locale e non, tende sempre più alla scoperta di luoghi alternativi, occorre "investire" in questi "beni".

In sintonia con quanto sopra, l'obiettivo Generale del progetto "Itinerario dei Castelli Siciliani" è quello di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale dei comuni inseriti in tale progetto e, in particolare, i Castelli. Per questi "Beni" (Castelli, Torri, Palazzi d'epoca, siti archeologici) i giovani dovranno conoscerne la storia, riti, tradizioni, usanze dell'epoca e così come si presentano oggi. In particolare, per quei "beni" visitabili occorre, attraverso una programmazione, organizzare visite guidate in loco per approfondirne la conoscenza e, contestualmente migliorare le azioni di marketing. Conseguentemente a queste "azioni" si mira a sviluppare e promuovere, per quanto possibile, una concezione di turismo culturale con particolare attenzione alla rinascita della vita socio-culturale e alla promozione di manifestazioni che coinvolgano una vasta utenza e che possano creare un indotto turistico ed economico a beneficio di tutti.

### **Obiettivi Specifici**

Sulla scorta delle criticità individuate al box 6, e tenendo conto del ruolo e possibilità di *gestione* da parte delle Pro Loco, l'attuazione del progetto permetterà di perseguire alcuni obiettivi specifici, così riassumibili:

- a) Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita dei Castelli e/o delle risorse principali di ciascun Comune al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità;
- b) Creare dei laboratori didattici per i giovani, all'interno del loro plesso scolastico, mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza;
- c) Agire sul fronte telematico della comunicazione e della promozione, creando una sorta di rassegna stampa informatizzata dedicata agli eventi turistico-culturali;

Questi risultati potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari di servizio civile.

Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, **Comitato Regionale Unpli Sicilia** (coadiuvata dai *Comitati Unpli di Catania, Caltanissetta e Palermo*), unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la

stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

**OBIETTIVO a)** *Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita dei Castelli e/o delle risorse principali di ciascun Comune al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità;*

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
Storia e leggende dei Castelli, Torri....	Notizie poco attendibili	Consultazione di Biblioteche, archivi comunali, parrocchie, privati ed interviste ad anziani al fine di acquisire informazioni più approfondite.
Ricognizione dei Castelli, Torri, Residence d'epoca	Informazioni, per ora solo attraverso Internet ed alcuni archivi privati	Presenza in loco, sul posto, dei Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici siti culturali. Eventuali visite, laddove possibile, con foto e filmati.
Guida sui Castelli	Documentazione frammentaria	Una guida in DVD sui Castelli, residence d'epoca completa (dalla storia alle leggende; dall'architettura, alla vita quotidiana.) corredata di foto e con informazioni sugli eventuali orari di visita.
Itinerari culturali	Poco o niente	Creazione di un "pacchetto" culturale attraverso il quale è possibile visitare un Castello, conoscere il territorio, visitare eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo.
Costituzione di una Rete locale nella organizzazione di un Evento	Nessun precedente	Coinvolgimento di Associazioni, produttori, strutture pubbliche e private, cittadinanza in un evento culturale che dovrà essere di forte richiamo turistico. In occasione di questo evento, visite guidate, mostre, folklore, esposizione di prodotti tipici, artigianato locale e degustazione della cucina tipica siciliana.

**OBIETTIVO b)** Creare dei laboratori didattici per i giovani, all'interno del loro plesso scolastico, mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
Laboratori didattici	Nessun precedente	Coinvolgimento dei giovani (almeno n. 30 per comune) attraverso le scuole (classi V elementare e medie) mirato ad inculcare nei giovani il senso dell'appartenenza, a far conoscere il patrimonio culturale del proprio territorio grazie all'apporto di formatori esterni e con il supporto del DVD realizzato dai ragazzi del servizio civile.
Visite guidate	Nessun precedente	Far conoscere ai giovani il patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio e della provincia di appartenenza direttamente nella località di ubicazione della struttura.  <i>Nota – in comune, questi due indicatori mirano, come risultato atteso, ad un aumento delle scolaresche che si avvicinano ai beni tangibili del territorio.</i>

**OBIETTIVO c)** Agire sul fronte telematico della comunicazione e della promozione, creando una sorta di rassegna stampa informatizzata dedicata agli eventi turistico-culturali;

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
Promozione e comunicazione	Insufficiente	Rafforzamento della promozione turistico-culturale, aumento di inserzioni e comunicazione inerenti i singoli territori sui mass media locali, provinciale, regionali e nazionali.

## **Vincoli**

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nella partecipazione alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

## **Risultati attesi**

In relazione agli obiettivi sopra elencati, si confida di raggiungere i seguenti risultati:

-  ampliamento dell'offerta informativa sui territori singoli e sull'intera area progettuale;
-  ampliamento dell'offerta didattica indirizzata alle scuole di ogni ordine e grado e al mondo degli adulti;
-  intensificazione dell'attività di comunicazione e promozione attraverso i mass media (stampa, tv, radio, internet) mediante l'aumento dei comunicati stampa e di newsletter per a promozione della attività di "animazione" del territorio;

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il progetto in questione vuole cercare di uniformare l'intervento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici locali, con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di una scarsa manutenzione, carenza di personale, limitata promozione, viabilità e segnaletica stradale, etc.

Al riguardo, come già riportato al box 6 l'Associazione "Italia Nostra Onlus", presente in 14 località della Sicilia, tra le quali Piazza Armerina (comune di Progetto), raccoglie denunce e segnalazioni, di cittadini attenti e responsabili, di questi "beni" bisognosi di tutela.

L'azione di tutela e valorizzazione viene attuata dalla Pro Loco grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche messe a disposizione dalla struttura e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), grazie agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiscono alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etno-antropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano i tre obiettivi individuati al box 7:

- a) *Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita delle strutture e delle risorse principali al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità;*
- b) *Creare dei laboratori didattici per i giovani mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza;*
- c) *Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio;*

*Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.*

I primi trenta giorni dall'avvio del servizio civile saranno dedicati all'inserimento del volontario presso la sede assegnata. Come primo atto, il Volontario controfirmerà per accettazione (unitamente all'Olp) il Contratto con l'indicazione in calce della data effettiva di presa servizio. Prenderà atto del Contratto di Assicurazione stipulato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in suo favore.

Riceverà dall'Olp copia del Progetto approvato, la modulistica per la comunicazione del domicilio fiscale e per la comunicazione del Conto Corrente Bancario. Gli sarà consegnata copia del DPCM avente per oggetto "Disciplina dei Rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile"; tale documento lo si leggerà attentamente insieme all'Olp ed al Presidente della Pro Loco. Per ciascun volontario l'Olp predisporrà una Cartella Personale, posta in visione del Volontario stesso, contenente atti vari di gestione amministrativa. Volontario ed Olp concorderanno l'orario di lavoro.

Contestualmente all'aspetto amministrativo, il Volontario conoscerà le pluralità di figure

professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno dell'Associazione. Prenderà confidenza con le strutture della sede, in particolare il Computer, attraverso il quale avrà modo di verificare le iniziative, dati e informazioni che sono state inserite dai precedenti volontari e che possono essere di utilità per l'attuazione del progetto in corso. Durante questo mese inizia per il volontario la formazione specifica e, in particolare, quella relativa ai *rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*.

A partire dal secondo mese si entrerà nel vivo della progettazione così come riportato nelle tabelle che seguono, sulla scorta degli Obiettivi individuati:

**a) *Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita delle strutture e delle risorse principali al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità***

<b>Fase</b>	<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
1	Analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale. Lettura e studio del progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto ed agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto e, informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede, sullo stato strutturale.	2° mese	
2	Approfondimenti sulle risorse culturali del territorio e, in particolare, per quanto attiene i Castelli, assunzione di informazioni sulla storia ed eventuali leggende, misteri e magiche curiosità che li hanno resi noti (o li potrebbero rendere noti). Ricerca, attraverso biblioteche, archivi comunali, Parrocchie e privati, ed eventuali informazioni assunte dalle persone anziane.	2°- 3° mese	<i>CRESM (Centro Ricerche Economiche e Sociali del Meridione), Rete museale e Naturale Belicina, Arceo Club</i>
3	Contatti telefonici con i gestori e/o proprietari, laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici (ivi compreso Conventi e Chiese), siti archeologici.	3° mese	<i>Nifosi Giuseppe titolare del Castello Aragonese di Comiso</i>
4	Visita alle strutture culturali d'epoca con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà ed il contesto in cui sono collegate, verificare lo stato di conservazione, la fruibilità e l'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione reportage fotografico e video.	4° mese	
5	Ricognizione, in sede, del "materiale" recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni. Approfondimento sulla storia delle Torri e Castelli, architettura, vita quotidiana, miti e leggende.	5° mese	<i>Associazione Arceo Club, Associazione Volley Red Foxs,</i>
6	Realizzazione di un DVD sul patrimonio territoriale censito ed i molteplici aspetti annessi. Questa attività sarà coordinata dal Comitato Regionale e dai Comitati provinciali di Caltanissetta, Catania, Palermo.	6° mese	<i>Associazioni culturali del territorio progettuale</i>
7	Ricognizione e presa consapevolezza degli eventuali itinerari esistenti sui Castelli e Torri ed ipotesi di sviluppo degli stessi, inserendo nel circuito quei comuni limitrofi che, in alternativa al bene culturale, danno la possibilità al turista di visitare (grazie alle Pro	7° mese	

	Loco che si faranno cura dell'organizzazione) eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo.		
8	Organizzazione, da parte del Comitato Unpli Sicilia, coadiuvato dai Comitati Provinciali, di una serie di incontri (presso una sede da stabilire) con le amministrazioni comunali dell'area progetto, privati ed associazioni culturali, mirati a programmare una serie di itinerari sui Castelli presenti in questa area. In questi itinerari saranno inseriti tutti i comuni, coinvolti nel presente progetto così come da ipotesi avanzata nella fase precedente.	7° mese	
9	Presenza di consapevolezza del calendario delle manifestazioni e dei partner coinvolti . Per quelle iniziative più rilevanti (rievocazioni storiche, il carnevale, riti pasquali, eventi natalizi,...), verranno proposte visite e percorsi culturali sul territorio.	8° mese	Comuni del progetto – uffici del settore Cultura
10	Nel corso dell'anno, sarà individuata una manifestazione ad hoc, un evento di forte richiamo turistico, con visite guidate, mostre, folklore, esposizione di prodotti tipici, artigianato locale e degustazione della cucina tipica siciliana. Nell'occasione, saranno coinvolti in "Rete" associazioni, produttori, strutture pubbliche e private, cittadinanza ; una "Rete", in cui tutti collaborano per la crescita socio-economica del territorio.	da stabilire	Associazioni, produttori, Agenzie turistiche

***b) Creare dei laboratori didattici per i giovani mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza***

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
11	Contatti con i Dirigenti Scolastici del territorio comunale e limitrofo al fine di sondare e concordare, all'interno del plesso scolastico, una serie di incontri con gli alunni (preferibilmente scuola primaria V classe e scuola secondaria di primo grado).	8° mese primi 15 gg.	Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado.
12	Laboratori didattici all'interno della scuola con max 20-25 ragazzi alla volta. Sono previsti n.3 corsi laboratoriali, ciascuno dalla durata di 8 ore in due settimane , in cui saranno coinvolti storici e conoscitori del territorio. Con l'occasione, i giovani conosceranno il patrimonio culturale del proprio territorio (ed eventualmente della provincia). Una prima fase di 6 ore prevede una panoramica "culturale" sul territorio e approfondimenti sui Castelli e residenze d'epoca a partire dall'epoca della costruzione : la storia (origini ed il suo sviluppo nel corso degli anni) . Con il supporto del video realizzato dai volontari del servizio civile (vedi fase 6) , verranno illustrati i vari aspetti di un Castello : - L'architettura (facciata, mura perimetrali, torri difensive, eventuale ponte levatoio, spazi	8° e 9° mese	Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado.

	<p><i>all'aperto,..);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La vita quotidiana (<i>l'ambiente nella sala banchetto, vettovaglie, la cucina tipica, usi e costumi, personaggi, abbigliamento arredamento, strumenti musicali,..</i>) ;</li> <li>- Miti e leggende (<i>misteri, fantasmi, tradizioni popolari,..</i>).</li> </ul> <p>La seconda fase (1 ore) sarà dedicata a far conoscere, approfondire le tradizioni del proprio paese (feste pagane e religiose, sagre, rievocazioni storiche,..) e la produzione tipica (artigianato ed enogastronomia) .</p> <p>A conclusione (l'ultima ora sulle n.8 programmate) ai giovani verrà posto un questionario al fine di verificare il grado di conoscenza acquisito ed il loro interesse nel collaborare, eventualmente , alle iniziative della Pro Loco nel settore cultura.</p>		
13	Organizzazione di visite guidate sul territorio comunale (ed eventualmente provinciale) alle risorse culturali e paesaggistiche presenti e visitabili. Max 20-25 giovani per "appuntamento".	10° mese	Associazioni del territorio

**c) Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio**

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
14	Al fine di assicurare un funzionamento costante ed adeguato dei <i>punti informativi</i> esistenti nel territorio locale e provinciale i volontari, attraverso una programmazione coordinata dai Comitati provinciali Unpli e Comitato regionale, si recheranno presso queste postazioni "da spettatore" per verificare orari di apertura, materiale promozionale disponibile, frequentazione e qualità dell'informazione.	8° mese	
15	Recupero di materiale promozionale "dépliant-locandine" presso produttori (cantine, aziende agricole), imprenditori del settore turistico (albergatori, ristoranti,..) , uffici turistici (Comune ed eventuali agenzie turistiche).	9° mese	
16	Capillarizzazione, rafforzamento della promozione del territorio , attraverso la distribuzione del materiale recuperato (vedi fase 14) o prodotto dalla Pro Loco (vedi fase 5) ai punti informativi . Inserimento di questo "materiale" (esterno ed interno alla Pro Loco) nel Sito istituzionale dell'Associazione, dei Comitati Unpli.	10° e 11° mese	Testata giornalistica "Noi dei Platani" , "Euromedia TV", Agenzia di promozione turistica 100% viaggi"
17	Contatti con i mass media (stampa, tv. Radio, internet) presenti sul territorio comunale e provinciale al fine di trasmettere comunicati stampa e newsletter per la pubblicizzazione delle iniziative e finalità del progetto.	3° - 7° 11° mese	Radio, Emittenti televisivi , quotidiani e periodici del territorio progettuale
18	Invio telematico ai mass media di cui sopra del "materiale" promozionale di cui alla fase 15 affinché lo pubblicizzi attraverso i propri canali informatici.	11° mese	Testata giornalistica "Noi dei Platani" , "Euromedia TV", Agenzia di promozione turistica 100% viaggi"

NOTA – in riferimento alle attività di cui sopra si precisa che alcune iniziative (per stessi obiettivi e/o obiettivi diversi) si svolgono in contemporanea.

Sulla scorta delle fasi, attività e periodo di attuazione, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio e, in particolare, verrà informato sui rischi per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-18)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

La *fase 19* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

*-Le fasi 20- 22 sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative*

*- Le fasi 21-23 sono, invece, riferite alla Formazione Specifica dei volontari (dal primo mese al novantesimo giorno) ed al suo monitoraggio (così come previsto dal progetto) .*

*L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.*

*-La fase 24 è relativa al Monitoraggio sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del Monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.*

*-La fase 25 riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.*

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	ACCOGLIENZA - Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.	■											
1	Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.		■										
2	Approfondimenti sulle risorse culturali del territorio e, in particolare, per quanto attiene i Castelli, assunzione di informazioni sulla storia ed eventuali leggende, misteri e magiche curiosità. Ricerca, attraverso biblioteche, archivi comunali, Parrocchie e privati , ed eventuali informazioni assunte dalle persone anziane.		■	■									
3	Contatti telefonici, con i gestori, proprietari laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici (ivi compreso Conventi e Chiese), siti archeologici.			■									
4	Visita alle strutture culturali d'epoca con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà ed il contesto in cui sono collegate , verificare lo stato di conservazione, la fruibilità e l'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione riprese video e foto.				■								
5	Ricognizione in sede del "materiale" recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni. Approfondimento in sede sulla storia dei Castelli, architettura, vita quotidiana, miti e leggende.					■							
6	Realizzazione di un DVD sul patrimonio territoriale censito ed i molteplici aspetti annessi. Questa attività sarà coordinata dal Comitato Regionale e dai Comitati provinciali di Caltanissetta, Catania, Palermo.						■						
7	Ricognizione e presa consapevolezza degli eventuali itinerari esistenti sui Castelli e Torri ed ipotesi di sviluppo degli stessi, inserendo nel circuito quei comuni limitrofi che, in alternativa al bene culturale, danno la possibilità al turista di visitare (grazie alle Pro Loco che si faranno cura dell'organizzazione), eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo.							■					
8	Organizzazione, da parte del Comitato Unpli Sicilia, coadiuvato dai Comitati Provinciali, di una serie di incontri (presso una sede da stabilire) con le amministrazioni comunali dell'area progetto, privati ed associazioni culturali, mirati a programmare una serie di itinerari sui Castelli presenti in questa area. In questi itinerari saranno inseriti tutti i comuni, coinvolti nel presente progetto così come da ipotesi avanzata nella fase precedente.							■					
9	Presa di consapevolezza del calendario delle manifestazioni e dei partner coinvolti . Per quelle iniziative più rilevanti (rievocazioni storiche, il carnevale, riti pasquali, eventi natalizi,...), verranno proposte visite e percorsi culturali sul territorio.								■				

		D	A		S	T	A	B	I	L	I	R	E
10	Nel corso dell'anno, sarà individuata una manifestazione ad hoc, un evento di forte richiamo turistico, con visite guidate, mostre, folclore, esposizione di prodotti tipici, artigianato locale e degustazione della cucina tipica siciliana. Nell'occasione, saranno coinvolti in "Rete" associazioni, produttori, strutture pubbliche e private, cittadinanza ; una "Rete", in cui tutti collaborano per la crescita socio-economica del territorio.												
11	Contatti con i Dirigenti Scolastici del territorio comunale e limitrofo al fine di sondare e concordare, all'interno del plesso scolastico, una serie di incontri con gli alunni. (preferibilmente scuola primaria V classe e scuola secondaria di primo grado).												
12	Laboratori didattici all'interno della scuola con max 20-25 ragazzi alla volta. Sono previsti n.3 corsi laboratoriali, ciascuno dalla durata di 8 ore in due settimane Con l'occasione, i giovani conosceranno il patrimonio culturale del proprio territorio (ed eventualmente della provincia). Una prima fase di 6 ore prevede una panoramica "culturale" sul territorio e approfondimenti sui Castelli e residenze d'epoca a partire dall'epoca della costruzione. La seconda fase (1 ore) sarà dedicata a far conoscere, approfondire le tradizioni del proprio paese (feste pagane e religiose, sagre, rievocazioni storiche,...) e la produzione tipica (artigianato ed enogastronomia). A conclusione (l'ultima ora sulle n.8 programmate) ai giovani verrà posto un questionario al fine di verificare il grado di conoscenza acquisito ed il loro interesse nel collaborare, eventualmente , alle iniziative della Pro Loco nel settore cultura.												
13	Organizzazione di visite guidate sul territorio comunale (ed eventualmente provinciale) alle risorse culturali e paesaggistiche presenti e visitabili. Max 20-25 giovani per "appuntamento".												
14	Visita dei volontari presso i punti informativi per verificare orari di apertura, materiale promozionale disponibile, frequentazione e qualità dell'informazione.												
15	Recupero di materiale promozionale "dépliant- locandine" presso produttori, imprenditori del settore turistico, uffici turistici (Comune ed eventuali agenzie turistiche).												
16	Capillarizzazione, rafforzamento della promozione del territorio , attraverso la distribuzione del materiale recuperato (vedi fase 14) o prodotto dalla Pro Loco (vedi fase 6) ai punti informativi .												
17	Contatti con i mass media (stampa, tv. Radio, internet) presenti sul territorio comunale e provinciale al fine di trasmettere comunicati stampa e newsletter per la pubblicizzazione delle iniziative e finalità del progetto.												
18	Invio telematico ai mass media di cui sopra del "materiale" promozionale di cui alla fase 13 affinché lo pubblicizzi attraverso i propri canali informatici.												
19	PROMOZIONE S.C.N. - L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti												

	relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. <i>Importante è il ruolo del “Premio Paese Mio” allegato, ma anche di Partner della Comunicazione.</i>												
<b>20</b>	FORMAZIONE GENERALE – somministrata in tre momenti : Lezioni Frontali , Dinamiche di gruppo e Formazione a distanza (vedi box 32 e 33)												
<b>21</b>	FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI : per favorire il loro inserimento nell’Associazione e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per partecipare attivamente a tutte le azioni progettuali.												
<b>20</b>	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE – In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
<b>21</b>	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA - In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile e docenti della Formazione Generale , attraverso dei questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
<b>22</b>	MONITORAGGIO – REPORT DI TUTTE LE ATTIVITA’ SVOLTE- Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa.												
<b>23</b>	VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI - I ragazzi avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Con il monitoraggio si completa l’obbligo previsto dall’accreditamento e il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura dell’Unpli												

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

**- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

	<b>Qualifica</b>	<b>Mansioni</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
2	Addetto Segreteria Regionale - <b>Giulia Antonella Puglisi</b>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	<b>UNPLI Comitato Regionale</b>
34	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	<p><b>Pro Loco di:</b>  <i>Provincia di Agrigento:</i> Cianciana, Porto Empedocle, Realmonte, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice.  <i>Provincia di Caltanissetta:</i> Mazzarino, Serradifalco.  <i>Provincia di Catania</i> - Maniace, Motta Santa Anastasia, Palagonia, Raddusa, San Michele di Ganzaria, Scordia, Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea.  <i>Provincia di Enna:</i> Aidone, Calascibetta, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe.  <i>Provincia di Palermo:</i> Alimena, Caltavuturo, San Cipirello, Roccapalumba, Terrasini, Torretta, Trabia.</p> <p>Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania, il Comitato provinciale Unpli di Caltanissetta e il Comitato provinciale Unpli di Palermo.</p>
1	Responsabile regionale - volontario –	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>
5	Presidente Provinciale, volontario, <b>Paolo Savatteri (AG)</b> <b>Loreto Ognibene (CL)</b> <b>Antonino La Spina(CT)</b> <b>M. Rita Speciale (EN)</b> <b>Santina Costantino (PA)</b>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	<b>Unpli Provinciale di:</b> <b>Agrigento</b> <b>Caltanissetta</b> <b>Catania</b> <b>Enna</b> <b>Palermo</b>
2	Esperto in tutoraggio dei	Interfaccia dei volontari per	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>

volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	
---	---	--

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori, etc. che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

**Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana**

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali, grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Docente storia dell'arte	Informazioni sul patrimonio culturale del territorio	✓ Rete museale e naturale Belicina ✓ Università di Catania - CeDoc
(*)	Docente - storico dell'arte	La conoscenza del territorio	✓ Istituzioni scolastiche del territorio progettuale
3	Esperto di bibliografia e biblioteconomia, nonché gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	✓ Archeo Club d'Italia ✓ CRESM – Centro Ricerche ✓ Rete museale e Naturale Gibellina
1	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di news letters, comunicazione e promozione attività on line etc.	✓ Agenzia di promozione turistica "100% viaggi"
2	Esperto di ricerca statistica	Pianificazione ricerca sulle conoscenze dei residenti rispetto alle risorse culturali esistenti sul territorio	✓ Università di Catania CeDoc ✓ Università telematica Pegaso
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ Testata giornalistica "Noi dei Platani", ✓ "Euromedia TV"

(\*) sulla scorta delle adesione, nella fase progettuale, si potrà stabilire il numero.

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti, dai responsabili dell'Ente (o Associazione), prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P..

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

#### Aspetti generali:

*I Volontari sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali; effettuano le attività di cui al box 8.1; presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario;*

#### Programma particolareggiato

<b>Presentazione Ente</b>	Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>Fase propedeutica e prima formazione</b>	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"><li>- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale</li><li>- Attività della Pro Loco</li><li>- Presentazione del Progetto</li><li>- L'O.L.P. ruolo e competenze</li><li>- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.</li></ul>
<b>Fase di servizio</b>	Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone

<b>operativo</b>	<p>esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della <b>Carta Etica</b> e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole ....), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i>, nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p> <p>In particolare, sotto la guida dell’olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.</p>
<b>Formazione generale e formazione specifica</b>	<p>Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.</p>

### Piano di lavoro

L’orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L’impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell’anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<p><b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%

2	<p><b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b>  i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p><b>Front Office:</b>  i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.  In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><b>Attività di Progetto</b>  L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.  Nell'arco del secondo mese si documenteranno sul patrimonio materiale ed immateriale presente nel territorio comunale; approfondirà, in particolare, le conoscenze sui Castelli e dimore storiche cercando di scoprire eventuali leggende, misteri e magiche curiosità legate a questi beni.  Contatteranno i gestori dei Castelli , torri, fortezze, ville e palazzi d'epoca per un sopralluogo e visiterà queste strutture (tra il 3° e 4° mese) con lo scopo di conoscerne dal vivo realtà e contesto in cui sono collegate . Con l'occasione "registreranno", fotograficamente e con un video, gli aspetti più significativi.  Nei mesi che seguono, presso la sede della Pro Loco, saranno impegnati in una attenta esamina e ricognizione del "materiale" recuperato e, con la collaborazione di Partner ed associazioni culturali presenti sul territorio comunale, realizzerà un DVD ,  Insieme all'Olp ed al Presidente dell'Associazione, verificheranno tutte le iniziative che si svolgono, nel corso dell'anno, nell'area comunale; individueranno quelle di maggior valenza turistico-culturale, al fine di avanzare proposte di integrazione con visite guidate ed esposizione-vendita della produzione locale (artigianale ed enogastronomica).  Nei primi giorni dell'ottavo mese, contatteranno i Dirigenti scolastici per concordare un percorso laboratoriale con gli alunni. Tra l'ottavo e il nono mese, durante gli incontri con i giovani della scuola primaria (V elementare) e secondaria di primo grado (mirati ad inculcare il patrimonio storico, le tradizioni popolari, riti, leggende ,...), i volontari saranno impegnati nel contattare i formatori, provvedere al materiale didattico, organizzare le video-riprese, stampare eventuali manifesti, dépliant, relazionale sull'attività laboratoriale giorno per giorno ed al termine di questi appuntamenti.  Sarà cura dei volontari organizzare, per i ragazzi delle scuole coinvolte, le visite guidate (10° mese) ai Castelli, dimore storiche,..... Provvederanno a concordare , con i titolari, gestori di queste strutture, giorno ed orario di visita; si occuperà del noleggio di pullman ed a tutto ciò che necessita per la buona riuscita dell'iniziativa.  Nel corso dell'ottavo mese, in contemporanea alle iniziative sopra citate, i volontari cercheranno di capire (anche recandosi sul luogo) la "consistenza" dei punti informativi locali e provinciali al fine di individuare eventuali carenze (soprattutto di "materiale"</p>	67,5%

	<p>promozionale). Si recheranno presso i produttori della zona , ristoratori, albergatori , per raccogliere locandine e quant'altro di "promozionale" possano mettere a disposizione al fine di distribuirlo, secondo un piano concordato con l'Olp, a questi <i>punti informativi</i> ed altre postazioni in cui potrebbe far capo il turista.</p> <p>Con il supporto dei formatori ed esperti forniti dai partner della comunicazione, (<i>Testata giornalistica "Noi dei Platani" , "Euromedia TV", Agenzia di promozione turistica 100% viaggi</i>), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.</p>	
5	<p><b>Formazione generale e specifica:</b></p> <p>come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b></p> <p>tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

### **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

### **Verifica Finale**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del

nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell’ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**  
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell’orario giornaliero e nella possibile variazione dell’articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell’ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell’ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell’ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO MANIACE	MANIACE (CT)	Corso Margerito, 59/ B	24212	1	SANFILIPPO FRITTOLA GIUSEPPE	01/03/74	SNFGPP74C01A841H	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
2	PRO LOCO MOTTA SANTA ANASTASIA	MOTTA SANTA ANASTASIA (CT)	Piazza Umberto I, 42	875	1	DI MAURO SALVATORE	20/02/63	DMRSVT63B20F781V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
3	PRO LOCO PALAGONIA	PALAGONIA (CT)	Via Umberto, snc	98208	1	SCIRE' LUANA	29/06/80	SCRLNU80H69I441B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
4	PRO LOCO RADDUSA	RADDUSA (CT)	Viale Regina Margherita, 54	24213	1	PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	01/01/77	PRLSVT77A01C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
5	PRO LOCO SAMMICHELESE	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	Via dei Greci,35	14151	1	RESTIVO DANIELA	13/07/78	RSTDNL78L53C342D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
6	PRO LOCO SCORDIA	SCORDIA (CT)	Via San Giuseppe, 41	877	1	NANIA ELVIRA	09/01/59	NNALVR59A49C351E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	PRO LOCO TRECASTAGNI	TRECASTAGNI (CT)	Corso Sicilia, 83/86	98248	1	BARBAGALLO ANTONINO	29/08/55	BRBNNN55M29C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	PRO LOCO VIAGRANDE	VIAGRANDE (CT)	Via Garibaldi, 211	219	1	ALBA GIULIA	23/04/83	LBAGLI83D63C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO ZAFFERANA	ZAFFERANA ETNEA (CT)	P.zza Luigi Sturzo, 1	7930	1	TERLATO VITO	06/07/46	TRLVTI46L06M100V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO CIANCIANA	CIANCIANA (AG)	Corso Cinquemani Arcuri, 161	131131	2	CIMO' ANNA GIUSY	22/07/78	CMINGS78L62I356B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
11	PRO LOCO PORTO EMPEDOCLE	PORTO EMPEDOCLE (AG)	Via Marconi, 1	24210	2	GALLUZZO ANDREA	02/11/54	GLLNDR54S02A089B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
12	PRO LOCO REALMONTE	REALMONTE (AG)	Piazza Umberto I, 2	23977	2	CHIARENZA FILIPPO	05/11/85	CHRFPP85S05A089S	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G

13	PRO LOCO SAN BIAGIO PLATANI	SAN BIAGIO PLATANI (AG)	Via Benedetto Croce, 2	112794	1	SABELLA DANIELA	31/05/85	SBLDNL85E 71G273M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
14	PRO LOCO SAN GIOVANNI GEMINI	SAN GIOVANNI GEMINI (AG)	Via Francesco Crispi, 164	13996	2	MAIRA CARMELO	19/05/68	SBLDNL85E 71G273M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
15	PRO LOCO GATTOPARDO	SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)	Via San Francesco	14148	1	MONTALBANO CATERINA	27/07/56	MNTCRN56L 671224I	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
16	PRO LOCO MAZZARINO	MAZZARINO (CL)	Via Collegio	12943	1	MAZZAPICA ROSARIA	16/01/82	MZZRSR82A 56G580A	ZAFFUTO ROSANNA ELVIDA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
17	PRO LOCO SERRADIFALCO	SERRADIFALCO (CL)	Via Duca, 20	23979	1	MONTANTE VINCENZO	03/06/86	MNTVCN86H 03H792P	ZAFFUTO ROSANNA ELVIDA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
18	PRO LOCO AIDONE	AIDONE (EN)	Via Mazzini, 1	98110	1	CIANCIOLO FABRIZIO	15/04/61	CNCFRZ61D 15A098X	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
19	PRO LOCO CALASCIBETTA	CALASCIBETTA (EN)	Via Dante, 2	98134	2	MAROTTA MURIEL	26/01/87	MRTMLM87A 66C342N	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
20	PRO LOCO PIAZZA ARMERINA	PIAZZA ARMERINA (EN)	Piazza Giorgio Boris Giuliano, 48	131141	2	FURNARI ILVANA GIADA	16/09/83	FRNLNG83P 56G580E	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
21	PRO LOCO REGALBUTO	REGALBUTO (EN)	Via G. F. Ingrassia. 118	73303	2	MOSCHITTA RITA	22/05/86	MSCRTI86E 62A056Q	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
22	PRO LOCO TROINA	TROINA (EN)	Via S. Silvestro, 71/73	38887	1	RAGUSA MASSIMILIANO	07/09/69	RGSM69P 07C351Q	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
23	PRO LOCO VALGUARNERA	VALGUARNERA CAROPEPE (EN)	Via S. Liborio 60	131460	2	ACCORSO PIETRO	14/11/88	CCRPTR88S 14G580I	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
24	PRO LOCO ALIMENA	ALIMENA (PA)	Via Catania, 35	38802	1	CIAPPA IRENE	30/07/73	CPPRNI73L 70A202G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
25	PRO LOCO PHIALE AUREA - CALTAVUTURO	CALTAVUTURO (PA)	Via Vittorio Emanuele, 32	98209	1	CASTELLANA CALOGERO	29/09/78	CSTCGR78P 29G511M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
26	PRO LOCO ROCCAPALUMBA	ROCCAPALUMBA (PA)	Via S. Avellone, 5	39868	1	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	11/07/58	BGHHJT58L 11Z224H	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
27	PRO LOCO S. GIUSEPPE JATO	SAN CIPIRELLO (PA)	Via Panzarella, 5	678	1	GELSI GIROLAMO	12/08/61	GLSCLM61M 12H933I	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A

28	PRO LOCO TERRASINI	TERRASINI (PA)	Via Duomo, 39	115927	1	TRUPIANO GIUSEPPE	23/08/73	TRPGPP73M 23B780C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
29	PRO LOCO TORRETTA	TORRETTA (PA)	Via Trieste; 1	38885	1	VITALE MARIA RITA	30/07/84	VTLMRT84L 70G273C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
30	PRO LOCO TRABIA	TRABIA (PA)	Corso La Masa, 211	116065	1	CANGIAMILA DAVIDE	13/06/84	CNGDVD84H 13G273S	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
31	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Bara Cava,3	39811	2	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	11/01/88	PGLGNT88A 51C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
32	COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara,45	39897	2	LA SPINA ALFIO	24/11/66	LSPLFA66S 24I216S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
33	COMITATO UNPLI CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	Via Largo Badia	39896	2	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87P 44F830T	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
34	COMITATO UNPLI PALERMO	CAPACI (PA)	Via XI Febbraio,2	115933	2	SANTINA COSTANTINO	23/11/66	CSTSTN66S 63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL da inviare ai partner e agli organi di stampa (*vedi sottostante tabella Attività "A"*).

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOUUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo

grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6

provinciali e regionali				
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>56</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto (*di cui al box 16*) prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

<b>ENTE</b>	<b>COSTI ATTIVITA' (*)</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE (**)</b>	<b>TOTALE (a)</b>
<b>Pro Loco</b>	<b>€ 2.000</b>	<b>€ 1.000</b>	<b>€ 3 000</b>

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

<b>SEDI</b>	<b>RISORSE PER SINGOLA SEDE</b>	<b>TOTALE RISORSE SEDI</b>
<b>N. 34</b>	<b>€ 3.000</b>	<b>€ 102,00</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

**Partner no -profit**

**Rete Museale e Naturale Belicina** con sede in Gibellina - si impegna a mettere a disposizione il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Su richiesta delle Pro Loco aderenti al progetto, metterà a disposizione personale esperto per gli studi e le ricerche previste dal progetto. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno

**CRESM - Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione** con sede in Gibellina – si impegna nel mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il progetto di propone. Si impegna nel mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo. L'associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione , sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile in occasione degli incontri e manifestazioni promosse nel corso dell'anno.

**Associazione di volontariato sportiva Volley Red Foxs** in San Giovanni Gemini - - si impegna nel supportare il lavoro di ricerca e rilevazione dati da parte dei volontari (per le finalità del progetto) mettendo a disposizione i volontari dell'associazione esperti nella materia. L'Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Progetto e del Servizio Civile Nazionale in occasione di eventi pubblici.

**Nifosi Giuseppe** – Titolare del Castello Aragonese di Comiso –si impegna a render accessibili gli spazi interni ed esterni dell'immobile di sua proprietà per riprese video e per fotografie, che possano supportare il progetto di Servizio Civile. Si impegna, altresì, a rendere accessibile lo spazio pregevolissimo della sezione denominata "Battistero Bizantino", che conserva affreschi di inestimabile valore, per le medesime finalità.

**Associazione Socio Culturale "Archeo Club d'Italia , Area Paesi dell'Etna : Belpasso, Adrano, Paternò"** - si impegna nel mettere a disposizione : il proprio personale esperto nel Settore Cultura per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;

- il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;
- i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

### **Partner profit**

**Emittente televisiva "Euromedia TV Europa"** con sede in Canicattì - metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,..... ) che riguardano la cultura siciliana, con particolare riguardo ai Castelli e gli itinerari ad essi collegati. Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

**"KAIROS" –Testata giornalistica a diffusione regionale** – sede in Campofranco - metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,..... ) che riguardano la cultura siciliana, con particolare riguardo ai Castelli e gli

itinerari ad essi collegati. Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

**100% VIAGGI.- Agenzia di viaggi –Mazzarino-** si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio della regione siciliana. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell'ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

### Università:

**Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali -** Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo ai dialetti, detti, proverbi ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

**Università Telematica PEGASO** con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

### *25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

#### **a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile regionale Unpli Sicilia: *La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane)* ;
- responsabile regionale del sistema informativo : *Cundari Antonino (laurea in Informatica)* ;
- formatori specifici esperti in comunicazione : *Torrisi Daniela e Zappalà Salvatore*

- formatori specifici esperti in beni storico-artistici :*Francesca Violetta, Nania Elvira, Muffoletta Roberta, Cuccia Alessandro*;
- formatore specifico esperto in Marketing : *Benedetto Alessandro (laurea in Economia e Marketing)*;

**b) Messe a disposizione dai Partner e non (e quindi straordinarie):**

- esperti della pubblica amministrazione : *Comuni inseriti nel progetto*;
- Ricercatori e docenti messi a disposizione da : *Università di Catania CeDoc , Università Telematica Pegaso ;*
- professionisti delle associazioni con cui si collabora (partner e non del progetto);
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Società Cooperativa Sociale "CRESM"*;
- esperti di marketing territoriale e di comunicazione: *Agenzie di viaggio, Tour Operator, Testate giornalistiche, Emittenti televisive....*;

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

**A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta Catania e Palermo):**

*Per ogni Sede Provinciale*

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

*Per tutte*

- biblioteca dell'Università di Catania e dell'Archeo Club d'Italia – area paesi dell'Etna; ;
- archivio audio visuale della Associazione Rete museale e Naturale Belicina;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

I partner e gli Enti locali (comuni , scuole,..) metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza , in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;
--

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

<p>L'UNPLI, già riconosciuta <b>associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000</b>, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:</p> <p>A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);</p> <p>B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.</p> <p>C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;</p> <p>D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;</p> <p>E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;</p> <p>F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.</p> <p>G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione</p>
---

documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (Organizzazione eventi, convention, meeting) - azienda profit con sede in Zafferana Enea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Catania;
- Comitato provinciale Unpli Caltanissetta;
- Comitato provinciale Unpli Palermo ;

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.  
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.  
Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

### **Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti

e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione inter gruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche ) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- ✚ **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- ✚ **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- ✚ **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- ✚ **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio

e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

- + **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- + **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- + **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.
- + **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- ✓ P.C.
- ✓ Video Proiettore
- ✓ T.V. e videoregistratore
- ✓ Lavagna luminosa
- ✓ Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### 33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;  
le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;  
i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

## **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **2.1 La formazione civica**

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

### **2.2 Le forme di cittadinanza**

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

### **2.3 La protezione civile**

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme e le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

## **3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “**

### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:  
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;  
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;  
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

il processo della progettazione;  
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le "figure" professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n" in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

**42 ORE**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Agrigento: Cianciana, Porto Empedocle, Realmonte, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini,

Santa Margherita di Belice.

Provincia di Caltanissetta: Mazzarino, Serradifalco.

Provincia di Catania - Maniace, Motta Santa Anastasia, Palagonia, Raddusa, San Michele di Ganzaria, Scordia,

Trecastagni, Viagrande, Zafferana Etnea.

Provincia di Enna: Aidone, Calascibetta, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe.

Provincia di Palermo: Alimena, Caltavuturo, San Cipirello, Roccapalumba, Terrasini, Torretta, Trabia.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania, il Comitato provinciale Unpli di Caltanissetta e il Comitato provinciale Unpli di Palermo.

### 36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere “maestro” nell'insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto , del “Saper essere”.

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato.

Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
Alessandro Benedetto	Palermo (Pa)	19.01.88	Palermo – via Oreto,99
Barbagallo Vincenzo	Piedimonte Etneo(Ct)	19.01.64	Piedimonte Etneo (Ct) via Greci,31
Cantavenera Carmelo	Licata (Ag)	20.08.68	Licata – via G. Marconi,71
Castello Ninfa	Palermo (Pa)	23.06.68	Capaci (Pa) – via Vincenzo Florio,16
Crisafi Giovanni	Cefalù (Pa)	15.03.80	Lascari (Pa) – via Passo Mandorle,55
Cuccia Alessandro	Palermo (Pa)	07.09.82	Piana degli Albanesi (Pa) – via Alcide De Gasperi,9
Cundari Antonino	Taormina (Me)	09.09.83	Gaggi (Me) – via Umberto,125
Furnari Ilvana Giada	Piazza Armerina (En)	16.09.83	Piazza Armerina (En) – piazza Boris Giuliano,48
Francese Violetta	Catania (Ct)	14.08.61	Acireale (Ct) – via Acqua del Ferro,3
Insinna Carola	Mussomeli (Ct)	04.09.87	Vallelunga Pratameno (Cl) – via Farini,87
Longhitano Biagio	Catania (Ct)	14.01.81	Bronte (Ct) – via Manzoni,2
Maira Carmelo	Palermo (Pa)	19.05.68	San Giovanni Gemini (Ag) – corso Francesco Crispi,137
Muffoletto Roberta	Palermo (Pa)	22.09.78	Cefalù (Pa) SS.113 via Settentrionale Sicula,103
Napoli Viviana Maria	Catania (Ct)	14.10.88	Raddusa (Ct) via Rossini,41
Patanè Roberto	Santa Venerina (Ct)	09.05.65	Mascali (Ct) – via Etnea,132
Rosso Giovanni Luca	Enna (En)	04.03.85	Calascibetta (En) – contrada da Piano Longuillo,snc
Torrisi Daniela	Catania (Ct)	29.05.83	Zafferana Etnea (Ct) – via Carso,38
Zappalà Salvatore	Giarre (Ct)	15.03.71	Giarre (Ct) – via San Matteo,17/C
Zummo Sergio	Salemi (Tp)	12.11.77	Castelvetrano (Tp) - C/da Belice di Mare “Villaggio La Fenice”

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

N.	Nominativo	Competenze
1	ALESSANDRO BENEDETTO	Laurea in Economia e Marketing – Direttore Marketing progettista. esperto in consulenza manageriale- docenze in marketing culturale. Attività di ricerca per progettazione europea, project cycle management. <b>Modulo Formativo n.14</b>
2	BARBAGALLO VINCENZO	Laurea in Ingegneria – Specializzazione acquisita in Prevenzione incendi ai sensi dell’art.5 DM 25/03/85 – Norme di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro,... Relatore di convegni sul turismo e patrimonio culturale della Sicilia. <b>Modulo Formativo n.2a e 2b</b>
3	CANTAVENERO CARMELO	Geometra – Esperienza acquisita nel Settore Cultura come coordinatore nei progetti 1204 e 148 legge 67/68 per la catalogazione e rilievi grafici beni ecclesiastici della città di Licata ; rilievi e catalogazione sepolture preistoriche nel territorio di Licata ; censimento e rilievo degrado emergenze architettoniche città di Licata ; catalogazione biblioteca comunale ed Archivio storico. <b>Modulo Formativo n.6</b>
4	CASTELLO NINFA	Laurea in Scienza Politiche – Impiegata amministrativa addetta alla gestione del personale, problema solving, consulenza del lavoro, gestione delle presenze. Buone capacità organizzative e relazionali in attività di volontariato e sociale. Buona capacità di ascolto, comprensione delle problematiche e soluzioni. <b>Modulo Formativo n.15 e 16</b>
5	CRISAFI GIOVANNI	Laurea in Economia e Commercio indirizzo aziendale . Piano di studi personalizzato e focalizzato sulle tematiche aziendali (pianificazione strategica, controllo aziendale, organizzazione e diritto del lavoro, Il colloquio di lavoro,...) – Attività lavorativa in proprio : Studio di consulenza amministrativa e contabile. <b>Modulo Formativo n.15 e 16</b>
6	CUCCIA ALESSANDRO	Laura magistrale in cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etnoculturali in eurasia e nel mediterraneo. Laurea triennale in Antropologia culturale. Esperienza sulle tradizioni, folclore e passione per i Castelli della Sicilia. <b>Modulo Formativo n.9</b>
7	CUNDARI ANTONINO	Laurea di primo livello Informatica – Facoltà di Scienze – programmazione object-oriented, reti informatiche, sicurezza, sistemi operativi, usabilità del web. Esperienza acquisita come Tutor informatico ed Amministratore di Rete; tutor nell’ambito di corsi di Informatica organizzati dalla Facoltà di Scienze Politiche Università di Catania. Amministratore di rete all’interno del Laboratorio di Informatica . <b>Modulo Formativo n.13</b>
8	FURNARI ILVANA GIADA	Laurea in Formazione di Operatori Turistici – esperta nel campo dell’organizzazione dei servizi turistici, economici, sociologiche e psicologiche del turismo e dei consumi, storiche, artistiche ed architettoniche .Docente di Scienze Demo – Etno – Antropologiche e Storia del Folklore . Tutor del corso di

		formazione Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica. <b>Modulo Formativo n.7 e 8</b>
<b>9</b>	FRANCESE VIOLETTA	Laurea in Scienze geologiche – E' stata responsabile del Centro di Educazione Ambientale di Castiglione di Sicilia. Esperta nel Settore Ambiente e Cultura (con particolare riguardo ai beni immateriali) . Incarichi vari presso le scuole per far conoscere il territorio sia dal punto di vista ambientale che patrimoniale. Incarichi di Tutor aziendale per vari stage formativi. <b>Modulo Formativo n.6</b>
<b>10</b>	INSINNA CAROLA	Laurea in Giurisprudenza – Ottime capacità e competenze nell'organizzazione di eventi e manifestazioni cultural . Conoscenza della legislazione nazionale e regionale sui beni culturali e sull'associazionismo non-profit. <b>Modulo Formativo n.5</b>
<b>11</b>	LONGHITANO BIAGIO	Laurea in Giurisprudenza – Professione libera - Conoscitore delle normative regionali e nazionali che interessano il settore della cultura. Ideatrice di eventi culturali sul territorio , mostre sui beni materiali e immateriali. <b>Modulo Formativo n.5</b>
<b>12</b>	MAIRA CARMELO	Laurea in Architettura – Docente esperto di “Sviluppo Locale” . Dal 1993 è Presidente della Pro Loco di San Giovanni Gemini e da marzo del 2005 svolge il compito di Operatore locale di Progetto per il servizio civile. Profondo conoscitore del territorio , attraverso la Pro Loco organizza attività volte alla valorizzazione delle risorse culturali e gastronomiche con continuità. <b>Modulo Formativo n.7</b>
<b>13</b>	MUFFOLETTO ROBERTA	Laurea in Scienze dell'educazione. Dal 2014 fa parte del consiglio di amministrazione della Pro Loco ed attivamente partecipa alle attività socio- culturali. Tra queste : Creazione di Itinerari sulla rocca di Cefalù con visita al Castello e al tempio di Diana; Promozione del Museo Mandralisca all'interno di alcune strutture ricettive del territorio. <b>Modulo Formativo n.8</b>
<b>14</b>	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d'Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Costumer Care; Operatrice di macchine d'ufficio; Digital communication. <b>Modulo Formativo n.13</b>
<b>15</b>	PATANE' ROBERTO	Perito Agoraio e Geometra - Tirocinio presso studio di architettura dal 1984 al 1986 – Esperienza acquisita nel settore Ambientale, sicurezza luoghi di lavoro . Dal 1988 titolare Studio professionale – consulenza : Settore Ambientale - Sicurezza luoghi di lavoro ai sensi art.36 e 37 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 aggiornato a maggio 2017. <b>Modulo Formativo n.2a e 2b</b>
<b>16</b>	ROSSO GIOVANNI LUCA	Laurea di primo livello in Archeologia dela Mediterraneo classe n.13 delle lauree in scienze dei beni culturali D.M. 509/1999 conseguito presso l'Università di Kore di Enna . Presidente dell'Associazione Culturale no-profit <i>Hisn al-Giran</i> .

		<b>Modulo Formativo n.9</b>
<b>17</b>	TORRISI DANIELA	Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione e Laurea in Culture e linguaggi per la Comunicazione – Capacità relazionali acquisite durante lo svolgimento di stage inerente alla programmazione e pianificazione della campagna pubblicitaria e giornalistica di manifestazioni ed eventi culturali. <b>Modulo Formativo n.11 e 12</b>
<b>18</b>	ZAPPALA' SALVATORE	Laurea di II° Livello in “Scienze della Comunicazione di massa” - Impresario – produzione artistica e spettacolo della propria ditta – organizzazione manifestazioni artistiche e culturali. Docente di Comunicazione presso l’Istituto di ricerche per lo sviluppo economico e sociale di Giarre. <b>Modulo Formativo n.11 e 12</b>
<b>19</b>	ZUMMO SERGIO	Diploma di Perito Tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo. Esperto in consulenza del Lavoro, Fiscale, Tributaria. Consulente del CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Mediterraneo). Esperienza acquisita nel settore del marketing territoriale e culturale. <b>Modulo Formativo n.14</b>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l’Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l’utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell’esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi

(in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un’opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro.

Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno i *formatori Barbagallo Vincenzo e Patanè Roberto esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un

riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

<b>F O R M A Z I O N E</b>		<b>DOCENTE</b>	<b>N.</b>
<b>MODULO/AREA</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>ORE</b>
<b>1</b> Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ;</li> <li>➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>12</b>
<b>2a</b> Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ BARBAGALLO VINCENZO</li> <li>❖ PATANE' ROBERTO</li> </ul>	<b>3</b>
<b>2b</b> Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...);</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ BARBAGALLO VINCENZO</li> <li>❖ PATANE' ROBERTO</li> </ul>	<b>3</b>
<b>3</b> Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li> <li>➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>8</b>
<b>4</b> Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>3</b>
<b>5</b> Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ INSINNA CAROLA</li> <li>❖ LONGHITANO BIAGIO</li> </ul>	<b>4</b>

	valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;		
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ FRANCESE VIOLETTA</li> <li>❖ CANTAVENERA CARMELO</li> </ul>	3
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli del territorio siculo;</li> <li>➤ elementi di bibliografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ FURNARI ILVANA GIADA</li> <li>❖ MAIRA CARMELO</li> </ul>	3
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Itinerari dei Castelli;</li> <li>➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ MUFFOLETTO ROBERTA</li> <li>❖ FURNARI ILVANA GIADA</li> </ul>	4
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ antropologia del patrimonio materiale;</li> <li>➤ i Castelli : ricerca storica e archeologica</li> <li>➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati ai Castelli;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CUCCIA ALESSANDRO</li> <li>❖ ROSSO GIOVANNI LUCA</li> </ul>	2
10 Manifestazioni ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ organizzare un evento legato alla storia ed alle tradizioni ;</li> <li>➤ reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione;</li> <li>➤ la gestione ed il controllo dell'evento;</li> <li>➤ i servizi didattici ed i servizi al pubblico;</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	6
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ TORRISI DANIELA</li> <li>❖ ZAPPALA' SALVATORE</li> </ul>	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ TORRISI DANIELA</li> <li>❖ ZAPPALA' SALVATORE</li> </ul>	4
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ NAPOLI VIVIAN MARIA</li> <li>❖ CUNDARI ANTONINO</li> </ul>	4
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ALESSANDRO BENEDETTO</li> <li>❖ ZUMMO SERGIO</li> </ul>	4
15 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CASTELLO NINFA</li> <li>❖ CRISAFI GIOVANNI</li> </ul>	2
16 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo;</li> <li>➤ suggerimenti su come sostenere un</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CASTELLO NINFA</li> <li>❖ CRISAFI GIOVANNI</li> </ul>	

	colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;		<b>3</b>
<b>17</b> Monitoraggio	➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	<b>O.L.P.</b>	<b>6</b>

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.*

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) Durata:

**75 ore**

### **Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE  
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI  
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

